COMUNE DI VARESE

Decreto Legislativo 19/08/2005, n. 194 "Attuazione della direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale"

PIANO D'AZIONE 2018

RETE STRADALE COMUNALE

(assi stradali principali con flusso veicolare superiore ai 3 milioni di veicoli/anno)

IT_a_AP_MRoad0142_Allegato_5

Osservazioni e controdeduzioni alla proposta di Piano di Azione

COMUNE DI VARESE
Provincia di Varese
Ufficio Prevenzione Progettazione Riqualificazione Ambientale
Via Luigi Sacco, n.5 Varese

Dirigente d'Area:
Ing. Giuseppe Longhi

Responsabile del Procedimento:
Arch. Valeria Marinoni

Gruppo di lavoro:
Ing. Lucia Bellè, Area VIII
Ing. Marco Brolpito, Area X
Com. Fabio Conti, PL
Arch. Marco Mamolo, Area IX

Vie en.ro.se. Ingegneria S.r.l.
Via Stradivari, 19 50127 Firenze
acustica@vienrose.it

Direttore Tecnico:
Dott. Ing. Sergio Luzzi
Dott. Ing. Francesco Borchi

Project Manager:
Dott.ssa Raffaella Bellomini

Responsabile modellistica:
Dott. Ing. Andrea Guido Falchi

Collaboratore Tecnico:
Dott. Ing. Gianfrancesco Colucci

03/01/2019

Piano d'azione Rev.01

Scala: *-*

Formato: *A4.pdf*

OSSERVAZIONE N. 1					
Protocollo N.	0140802	**Data**	04/12/2018	**Modalità invio**	E - mail
Soggetto osservante		Privato cittadino			
SINTESI CONTENUTI OSSERVAZIONE		Viene osservato che la proposta di Piano d'Azione non presenta tra gli assi stradali identificati, oggetto di Piano di Azione l'infrastruttura denominata Viale Europa, classificata di tipo D a doppia carreggiata, che costituisce secondo l'osservante uno dei principali assi di attraversamento e d'inserimento del traffico stradale nell'ambito della città di Varese. Viene osservato che questa strada, secondo una stima personale effettuata dal proponente, supererebbe un volume di traffico pari a 3.000.000 di veicoli annui e quindi sarebbe soggetta a inserimento dell'infrastruttura nell'elenco dei tratti stradali oggetto di Piano di Azione in corso di approvazione. Si chiede che venga dato conto dei criteri e delle misurazioni che hanno portato le autorità competenti all'esclusione di Viale Europa dall'elenco di assi stradali, codificati con codice europeo, per i quali devono essere avviate le procedure inerenti al Piano di Azione di risanamento acustico. Si chiede che qualora non fossero stati effettuati i rilievi necessari dimensionare il numero di transiti annuali sull'asse viario di Viale Europa si proceda nell'immediato con tale valutazione ai fini di una codifica e inserimento dell'infrastruttura nell'elenco dei tratti stradali oggetto di Piano di Azione in corso di approvazione che venga fissato un termine entro cui gli adempimenti descritti debbano essere assolti.			
CONTRODEDUZIONE		Il Piano d'Azione, come previsto dall'art. 4 c.3 lett. b) del D.Lgs. 194/2005, nella versione modificata dal D.Lgs. 42/2017, viene elaborato "[…] tenuto conto dei risultati della mappatura acustica di cui all'art. 3…". La valutazione riguarda pertanto soltanto gli assi stradali principali (transito superiore a 3.000.000 di veicoli/anno) oggetto di precedente mappatura acustica, comunicati alla comunità Europea con periodicità quinquennale. L'elenco delle infrastrutture principali su cui è stata effettuata la mappatura acustica nel 2017 e conseguentemente il presente Piano d'Azione deriva, secondo quanto previsto dalla Legge, dai dati comunicati al Ministero dell'Ambiente in data precedente al 30/5/2015, sulla base delle risultanze dello studio dei flussi del traffico ricavati dai rilievi effettuati nell'ambito della redazione del Piano Urbano del Traffico (anno 2008). La prossima scadenza per tale comunicazione, ai sensi dell'art. 7 c.2 bis del citato del D.lgs. 194/2005, sarà il 30 maggio 2020. Pertanto, rispetto a quanto osservato, si contro deduce quanto segue: • Il Piano d'Azione è uno strumento di pianificazione strategica di interventi di gestione dei problemi di inquinamento acustico e dei relativi effetti, compresa, se necessario, la sua riduzione, da dimostrare attraverso la riduzione del numero di cittadini esposti a livelli di rumore superiori ai limiti di legge; come tale, il suo obiettivo non è il risanamento completo delle criticità acustiche nel breve periodo, ma la definizione di interventi tesi alle finalità descritte sopra, da realizzare nell'arco del breve e medio periodo, e nell'individuazione di una serie di azioni da realizzare invece nel lungo periodo. Partendo da questi presupposti, non si ritiene che sussistano l'interesse pubblico prioritario e le condizioni tecniche specifiche per la sospensione della procedura approvativa e di esecutività entro i termini previsti dal D. Lgs. 194/2005 del Piano, che comunque persegue e consegue risultati di miglioramento acustico complessivo, nell'interesse generale della collettività.			

	• Ciò nonostante, l'Amministrazione ha già avviato il procedimento per la redazione del Piano di Mobilità sostenibile ove troverà spazio la programmazione di nuovi studi dei flussi di traffico. Tali studi consentiranno di verificare se, come presupposto in sede di osservazioni, anche l'asse di viale Europa presenti volumi di traffico annuale superiore a 3.000.000 di veicoli/anno. • In caso positivo, e cioè nel caso in cui si verifichi che tale infrastruttura debba essere inserita come principale, verranno pertanto attivate le procedure previste dall'art. 7 comma 2 bis del D.lgs. 194/2005 per la comunicazione, entro il 30 maggio 2020, dell'inserimento nell'elenco aggiornato delle infrastrutture stradali principali soggette a mappa acustica e piano di azione. L'Amministrazione accoglie dunque parzialmente l'osservazione promossa, provvedendo a procedere con le verifiche richieste e valutando la possibilità, sulla base delle risultanze di un adeguato studio trasportistico da effettuarsi a breve periodo nell'ambito della imminente redazione del PUMS, dell'inserimento dell'asse denominato Viale Europa all'interno del prossimo ciclo di Mappatura Acustica . Sarà inoltre valutato il contributo di rumore prodotto dalla citata infrastruttura nelle fasce di pertinenza acustica previste dal D.P.R. 142/2004 e valutato, in caso di superamento dei limiti previsti, l'inserimento di azioni di miglioramento acustico nella prossima programmazione triennale delle opere pubbliche.